

Laus Deo

1627 adi **3 luglio**, in Forno di Sopra, sotto la loggia communa loco solito di raggione, avanti l'egregio Don Nicolò Antoniacomo gastaldo (1) in d.to (2) loco et suoi giudici deputati : & Antonio Hortis et & Giacomo Di Sta (3)§

Così istando & Giacomo Fabro di Forno di Sotto per nome di & Domenico *qm.* (4) & Zuane Pol di d.to loco, et fece instantia che sino li 21 di giugno prossimo passato fu di qui con un'appellatione di certa litte che dependeva fra Domenico et & Giacomo fig.lo (5) di m.tro (6) Lucha Sberla di d.to Forno, sopra l'heredita d'un *qm.* Gasparo Lando di esso Forno, che per esser fatta sententia per li sopra scriti giudici, et & Fioriano Donato loro compagno, che lodano un testamento fatto dal sopra scritto *qm.* Gasparo Lando qual institui heredi tre sue fig.*le* et mancando una l'heredià passasse all'altra.

Hora s.to (7) Domenico cosiendo esser herede del tutto come fig.lo di una et istituito da un' altra per via di testamento et all'incontro d.to & Giacomo havendo una sorella (8) d'essi Domenico per moglie, intende esser herede tanto che li fig.*li* masculi, et no potendo farsi chiari in Forno di Sotto chi sia herede, esso Domenico à fatto citare da nuovo qui in Forno di Sopra d.to Giacomo per farsi piu' chiari et conosiuto qualli devono esser heredi, et qui per publico... chiamato nella piazza publica tre volte et no comparso essi spet.*li* giudici così dissero che no fano altra sententia solo lodano quella fatta li 21 giugno, dicendo ben q.to (8) che havendo loro lodato il testamento del *qm.* Gasparo Lando, vengono a lodare ancor quello cha à fatto la *qm.* Veneria sua fig.*la*, essendo instituita herede dal *qm.* suo padre, come nel suo testamento et q.to perchè dalli testimonij dell'appellatione no furono fatti così chiari della sententia dell'offitio di Forno di Sotto come hora vengono fatti per via di scrittura di mano di *Msr.* (9) Nasinvera nod.°(10) di d.to loco. Et così.§

- 1) *Gastaldo : massima autorità in paese. Originario dell'ordinamento Longobardo, svolgeva funzioni giudiziarie e di polizia oltre a curare gli interessi della famiglia Savorgnano, titolare del feudo.*
- 2) *Detto, nominato in precedenza.*
- 3) *Giacomo Anzzutto detto dista. Nei successivi atti del notaio Andrea de Nicolò, si avrà modo di vedere come il cognome Anzzutto viene sostituito dal soprannome Dista che a sua volta subisce nel tempo diversi cambiamenti passando da Dista a Di Sta. Antonio e piu' avanti, Thomaso, Flavio, ecc. dovrebbero essere i suoi figli.*
- 4) *Quodam : defunto.*
- 5) *Abbreviazione del sostantivo figliolo o figlioli.*
- 6) *Abbreviazione di mastro, carpentiere di grande esperienza.*
- 7) *Suddetto. Spesso in perifrasi per evitare di ripetere il nome della persona.*
- 8) *Osualda sorella di Domenico e Gasparo, figlia di Polo Giovanni (1563/1620) e di Lando Cristina (1563/1624) sposata il 04/07/1621 con Giacomo Sberla di Luca, autore della citazione nei confronti di Domenico. Giacomo Sberla ritiene che l'eredità del nonno materno della moglie Osualda, debba essere divisa tra tutti i nipoti, dimenticando che Gasparo Lando lascia tutto alle sue 3 figlie, Veneria, Valentina, Cristina e che solamente quest'ultima si è sposata. L'ultima a morire è Veneria che con testamento lascia tutto quanto ereditato dal padre, tolto quanto dato a Cristina in dote, ai nipoti Domenico e Gaspare.*
- 9) *Abbreviazione del pronome dimostrativo questo.*
- 10) *Abbreviazione di messere. Titolo di riguardo dato a ogni persona ritenuta autorevole.*
- 11) *Notaio.*